

In vigore da oggi il regolamento europeo in materia di trattamento dei dati personali

Privacy, una nuova era al via

Tra accordi e corsi l'Istituto non si fa trovare impreparato

Giorno di svolta, oggi, con l'applicazione del nuovo regolamento Ue 2016/679 che sarà direttamente introdotto in tutti i paesi dell'Unione europea e andrà a sostituire il Codice della privacy (dlgs 196/2003) vigente in Italia. Il regolamento introdurrà regole più chiare e semplici in materia di informativa e consenso, puntando a garantire maggiori tutele per i cittadini in maniera omogenea in tutta l'Unione, sebbene ogni stato possa integrare i contenuti del regolamento. In Italia questo ruolo sarà ancora gestito dal garante della privacy. È bene chiarire che con il regolamento n. 679 non verranno aboliti i provvedimenti del nostro garante su alcuni ambiti tra i quali il tracciamento flussi bancari. È quindi probabile che il garante privacy modifichi o integri alcuni provvedimenti per adeguarli alle prescrizioni del regolamento europeo. Il garante privacy italiano potrà inoltre integrare il regolamento Ue per disciplinare il trattamento di dati personali effettuato per adempiere a obblighi di legge italiana e in particolari ambiti, per esempio per definire in modo più dettagliato gli obblighi per le Pmi, le imprese con meno di 250 dipendenti. In merito alla privacy l'Inrl ha già garantito il massimo supporto ai revisori legali attraverso l'accordo, onnicomprensivo degli obblighi dei revisori e dei loro clienti, con la società specializzata Blu eagle technology srl, titolare del marchio e logo acquistati da Eagle networks nel 2014, offrendo agli associati l'opportunità di sottoscrivere a condizioni vantaggiose il servizio di valutazione e mantenimento della conformità al nuovo regolamento europeo in materia di protezione dati (Gdpr). «È bene ricordare», ha sottolineato il presidente dell'istituto Virgilio Baresi, «che la conformità al Gdpr è un obbligo e che i professionisti sono tenuti a svolgere la loro attività nel pieno rispetto di questa nuova normativa Ue». È in vista della formazione del nuovo governo i vertici Inrl rilanciano il pressante invito all'esecutivo di accogliere in tempi rapidi le istanze avanzate dall'istituto a favore dei revisori legali, la rappresentanza tributaria e la cassa di previdenza. «Si tratta di atti di giustizia, evidenza Baresi, «non più rinviabili per i revisori e per il cittadino-contribuente italiano, specialmente nell'ottica del forte cambiamento nella politica fiscale del paese che il contratto di governo Salvini-Di Maio prevede». Altro fatto di rilievo sul quale l'Inrl ha focalizzato la sua attenzione è la circolare 1/2018 della Guardia di finanza: è bene che i revisori



Il seminario formativo organizzato nei mesi scorsi dall'Inrl a Roma presso l'aula dei gruppi parlamentari



Delegati e presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi, al termine di un incontro di formazione frontale a Cava de' Tirreni

tale documento, che si compone di oltre 340 pagine, poiché contiene tutte le avvertenze e le indicazioni procedurali con le quali il professionista dovrà confrontarsi nel corso della sua attività di controllo contabile: in particolare, un intero capitolo della circolare è dedicato alle modalità di verifica tributaria della Gdf, dove viene testualmente riportato che se nel corso di una verifica tributaria, i «verificatori» dovessero riscontrare irregolarità nell'attività svolta dai revisori legali, essi dovranno segnalare tali fattispecie al Mef, sotto l'aspetto amministrativo, o alla competente autorità giudiziaria in caso di aspetti penalmente rilevanti. La circolare enfatizza l'importanza, nel corso dello svolgimento delle operazioni di verifica fiscale e alla luce del principio di derivazione del reddito di impresa, del riscontro delle modalità di contabi-

lizzazione, di classificazione e di valutazione a fini civilistici per poi proseguire con l'analisi dei «possibili effetti sul piano delle responsabilità dei soggetti incaricati della funzione di controllo contabile e incaricati della sottoscrizione delle dichiarazioni». In tale paragrafo della circolare, la Guardia di finanza effettua una disamina generale degli intervenuti cambiamenti nelle regole normative e di prassi che hanno caratterizzato l'attività di revisione legale e, a seguire, fornisce indicazioni operative per i verificatori di società obbligate alla revisione legale dei conti. Nello specifico viene sottolineata la responsabilità civilistica scaturente dal disposto dell'art. 15 del dlgs 39/2010 che sancisce la responsabilità solidale dei revisori, delle società di revisione con gli amministratori della società che ha conferito l'incarico di revi-

sione; e dall'altro evidenzia le condotte penalmente rilevanti, previste nello stesso dlgs, quali: la falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale, e ancora la corruzione dei revisori, l'impedito controllo, i compensi illegali, gli illeciti rapporti patrimoniali con la società assoggettata a revisione. Nella circolare sono inoltre richiamate le sanzioni amministrative contemplate comprese ovviamente quelle di prassi quali la cancellazione del revisore legale dal registro. «Come accaduto nelle scorse settimane in merito alla revisione legale negli enti locali», sottolinea il presidente dell'istituto Virgilio Baresi, «anche nell'ambito delle imprese private, ribadiamo la necessità di prestare la massima attenzione nell'attività di controllo, vista la rilevanza dei cambiamenti apportati dalla nuova normativa. Un conte-

sto fortemente caratterizzato dalla delicatezza dell'attività professionale alla quale si accompagna l'obbligatorietà dell'aggiornamento e dei percorsi formativi sui quali l'istituto ha investito anche attraverso la proficua collaborazione con la società Formazione e Centro studi revisori legali italiani srl che fino ad oggi ha reso possibile promuovere sul territorio, da nord a sud, oltre 15 incontri frontali e ai quali abbiamo affiancato l'innovativa piattaforma di Teleskill per la formazione online. E anche per il futuro abbiamo pianificato una serie di seminari frontali, richiedendo la massima collaborazione di tutti i nostri delegati regionali e provinciali per arricchire ulteriormente il calendario di incontri». Altro passaggio di rilevanza nella circolare Gdf è quello relativo alle comunicazioni che i verificatori dovranno compiere in presenza di gravi irregolarità contabili e amministrative: segnalazioni da inoltrare direttamente al Mef, nel caso di incarichi in enti diversi da quelli di interesse pubblico; o alla Consob nel caso di incarichi in enti di interesse pubblico, e questo affinché le autorità notificate possano dare prosecuzione alla procedura. Mentre, a fronte di fatti penalmente rilevanti, i verificatori saranno tenuti a informare la competente autorità giudiziaria. Alla luce di queste disposizioni l'Istituto sottolinea quelli che possono essere considerati i rilievi più gravi ai quali può giungere un verificatore della Gdf, che vanno da «false comunicazioni sociali» alla mancata presenza dei requisiti di indipendenza, dalla negligenza nell'applicare i principi di revisione e ad anomale metodologie esercitate nell'attività di controllo contabile. Intanto fervono i preparativi per l'assemblea generale dei delegati che si terrà a Roma venerdì 22 giugno presso l'hotel Bernini Bristol, e che dovrà deliberare il nuovo statuto, redatto da un'apposita commissione interna, che è già passato a un primo vaglio del consiglio nazionale della scorsa settimana. Nel pieno rispetto del principio democratico i delegati saranno chiamati a votare il documento statutario che decreterà la nuova svolta dell'Istituto proiettandolo verso le sfide dei prossimi anni.

Protocollo Eagle networks-Inrl sul Gdpr

In merito alla nuova normativa europea sulla privacy, la cui entrata in vigore è prevista per oggi, l'Istituto nazionale revisori legali ed Eagle networks, divisione sicurezza informatica di Blue eagle technology, hanno stipulato una convenzione che permette agli associati Inrl di sottoscrivere a condizioni vantaggiose il servizio di valutazione e mantenimento della conformità al nuovo regolamento europeo in materia di protezione dati (Gdpr). L'accordo prevede che Eagle networks analizzerà la situazione dell'azienda-cliente del revisore e offrirà l'opportunità di implementare servizi, programmi e pro-

cedure, a condizioni vantaggiose per i revisori legali iscritti all'Istituto nazionale, che consentano di proteggere in toto l'azienda stessa, tutelando nella maniera adeguata i dati e le informazioni da essa trattati e conservati. Nel dettaglio la convenzione prevede un insieme di attività di analisi e audit iniziali, una serie di servizi annuali di mantenimento della conformità alle norme e servizi «coupon» che permettono ai sottoscrittori che versano l'intera quota annuale, di acquistare e sottoscrivere altri servizi di tecnologia informatica offerti dalla Eagle networks.

Pagina a cura di
INRL
(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it